

Procedura di stabilizzazione di personale precario (ai sensi dell'art. 12 della L.P. 15/2018 e ss.mm) per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale nella qualifica di "Assistente Sociale" categoria D – livello base, prima posizione retributiva attivata con decreto del Presidente n. 99 dd. 03.12.2026

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione Giudicatrice della selezione in oggetto, nominata con decreto del Presidente nr. 78 dd. 09.09.2024, ha determinato i criteri e le modalità da seguire nella valutazione della prova orale (colloquio) per la procedura in oggetto, stabilendo quanto di seguito indicato a norma dell'avviso pubblico ed ai sensi della vigente normativa.

Estratto dal verbale della Commissione giudicatrice n. 1. dd. 25.02.2026

La commissione stabilisce i seguenti criteri per la valutazione:

nella valutazione e votazione del colloquio si dovrà tener conto dei contenuti delle risposte fornite dal candidato, della precisione e dell'attinenza delle medesime rispetto all'argomento trattato, della chiarezza ed organicità espositiva, della proprietà di linguaggio, della capacità di sintesi, della reazione alle difficoltà, della capacità di orientare le risposte sulla base degli argomenti proposti, dell'attinenza della risposta con le specifiche esigenze professionali e con i casi in concreto prospettati. Si valuterà pertanto positivamente la capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie, di contestualizzarle e di utilizzarle per risolvere casi pratici.

Per il giudizio positivo si terrà quindi conto:

- della conoscenza dell'argomento;
- dell'attinenza e completezza delle risposte;
- della chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio adoperato;
- della capacità di reazione alla difficoltà;
- della capacità di collegamenti fra materie;
- della contestualizzazione teorica di casi pratici;
- nonché di ogni altro elemento utile ad apprezzare la preparazione complessiva del candidato.

Per quanto riguarda il giudizio negativo si terrà conto:

- della mancata risposta alla domanda formulata;
- dell'inadeguatezza delle risposte (fuori tema, imprecisione terminologica, confusione concettuale);
- dell'incompletezza delle medesime.

La normativa vigente in materia di stabilizzazione prevede che non sia assegnato un punteggio al colloquio, ma solamente un giudizio di idoneità o non idoneità. Pertanto lo stesso si intenderà superato con una valutazione di idoneità.

Si da atto che, essendo presente una sola candidata ammessa alla procedura, non è applicabile la disposizione normativa che prevede l'ordinamento decrescente dei candidati, con l'assegnazione dei relativi punteggi e secondo i criteri stabiliti dall'avviso pubblico alla voce "formazione elenco degli idonei ed eventuale graduatoria", in quanto previsti solamente nel caso in cui vi siano più candidati valutati idonei al colloquio ed in possesso di tutti i requisiti richiesti per la stabilizzazione.

La Presidente della Commissione
- dott.ssa Luisa Degiampietro -